

ACCORDO QUADRO DI COOPERAZIONE ISTITUZIONALE TRA

L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE

in prosieguo d'atto denominato "USR Piemonte", nelle sue articolazioni territoriali di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, VCO, Vercelli e Torino,
codice fiscale n. 97613140017,
rappresentato dal Direttore Fabrizio Manca, nato a Cagliari il 17 gennaio 1964
e domiciliato ai fini del presente accordo presso la sede legale dell'USR Piemonte,
Corso Vittorio Emanuele II n° 70 - 10121 Torino
Telefono 011.5163611 - fax 011.5163654
E-mail: direzione-piemonte@istruzione.it - PEC drpi@postacert.istruzione.it

e

A.I.B.M. PROJECT-ASSOCIAZIONE ITALIANA BARTENDER & MIXOLOGIST

in prosieguo d'atto denominato "A.I.B.M.",
rappresentata dal Presidente, Sig Manzo Luigi, nato a Pompei (NA) il 04/11/1969 e domiciliato, ai
fini del presente accordo, presso la sede legale di La Spezia in
Via B. Partigiane n° 195 – Cap 19100 La Spezia (SP)
Mobile: 3396696464
E-mail: info@aibmproject.it – aibmproject@gmail.com

VISTI

- la Legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- la Legge delega 28 marzo 2003, n. 53, per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;
- il Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- il Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, contenente la "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, ai sensi dell'articolo 4, commi 58 e 68 legge 28 giugno 2012, n. 92";

- la Legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- la Legge 30 dicembre 2018, n. 145, relativa al "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" (Legge di Bilancio 2019), e in particolare l'articolo 1, commi da 784 a 787, che apporta modifiche alla disciplina dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, che vanno ad incidere sulle disposizioni contenute nell'articolo 1, commi 33 e seguenti, della legge 13 luglio 2015, n. 107, a partire dalla ridenominazione dell'istituto in "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 22 Giugno 2009, n. 122, recante il Regolamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, recante norme concernenti il riordino degli istituti tecnici ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, "Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- il Decreto interministeriale del 7 ottobre 2010, n. 211, "Regolamento recante indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento";
- il Decreto interministeriale del 3 novembre 2017, n. 195, "Regolamento recante la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro e le modalità di applicazione della normativa per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro agli studenti in regime di ASL";
- la Direttiva del MIUR 15 luglio 2010, n. 57, "Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti tecnici a norma dell'art. 8, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88";
- la Direttiva del MIUR 28 luglio 2010, n. 55, "Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti professionali a norma dell'art. 8, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87";
- la Direttiva del MIUR 15 gennaio 2012, n. 4, "Linee guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli istituti tecnici a norma dell'articolo 8, comma 3, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88";
- la Direttiva del MIUR 15 gennaio 2012, n. 5, "Linee guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli istituti professionali a norma dell'articolo 8, comma 5, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87";

- l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del MIUR per l'anno 2019, protocollo n. 55 del 20 dicembre 2018;
- le risoluzioni e gli atti dell'Unione europea in materia di istruzione, formazione e lavoro;
- le "Linee guida dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145), emanate con Decreto ministeriale n. 774 del 4 settembre 2019;
- le "Linee guida per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale (di cui al decreto interministeriale 24 maggio 2018, n. 92, Regolamento ai sensi dell'articolo 3, comma 3, decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61)" D.D. 1400 del 25 settembre 2019;
- il D.M. n. 39 del 26 giugno 2020 "Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021".
- il "Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19", prot. n. 87 siglato il 6 agosto 2020 tra il MI e le OO.SS (FLC CGIL, FSUR CISL, FED UIL SCUOLA RUA, CONFSAI SNALS, ANIEF, ANP – CIDA, DIRIGENTISCUOLA Di.S.Conf);

TENUTO CONTO

- dell'accordo di partenariato 2014-2020 tra l'UE e l'Italia, adottato il 29 ottobre 2014, per lo sviluppo del Paese nell'ottica di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, in linea con le strategie di "Europa 2020", e, in particolare, dell'obiettivo di "Investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente" (Obiettivo Tematico 10) per migliorare la qualità, l'efficacia e l'efficienza del sistema scolastico nazionale, anche allo scopo di favorire una più agevole transizione dalla scuola al lavoro attraverso l'ampliamento della formazione pratica e la diffusione dell'apprendimento basato sul lavoro, in particolare nel ciclo di istruzione secondaria superiore e terziaria;
- del documento di riflessione della Commissione Europea "Verso un'Europa sostenibile entro il 2030" del 30 gennaio 2019;
- delle prescrizioni del Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali;

PREMESSO

che le Parti, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, concordano sulla necessità di promuovere, per gli studenti e per le scuole, progetti ed iniziative formative in ambienti operativi, volti a consolidare l'apprendimento fondato sul saper fare e finalizzati alla acquisizione di competenze e all'orientamento alle future scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro, anche attraverso la co-progettazione di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) nella scuola secondaria di secondo grado, previsti dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107 e così ridenominati dall'art. 1, comma 784, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" (legge di Bilancio 2019);

che l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte:

- sostiene e promuove la qualificazione e l'innovazione delle iniziative formative dei territori;
- è impegnato ad accompagnare le istituzioni scolastiche autonome nella realizzazione di iniziative progettuali e/o attività seminari sulle diverse tematiche;
- promuove tutte le possibili azioni di orientamento, finalizzate alla scelta consapevole degli studenti dei propri percorsi di studio e/o di lavoro in relazione alle opportunità e ai possibili sbocchi occupazionali;

- promuove iniziative di conoscenza del valore della legalità e di consapevolezza della cultura della corresponsabilità attraverso la creazione di ambienti formativi per permettere agli studenti e alle studentesse di sperimentarsi su più livelli, individuali e di gruppo;
- organizza momenti di incontro per sensibilizzare tutte le realtà territoriali in merito alla diffusione e alla consapevolezza della corresponsabilità nella costruzione di ambienti rispettosi della legalità e delle esigenze educative e formative degli studenti e delle studentesse;
- favorisce azioni di sistema con tutti i soggetti interessati del territorio per agevolare percorsi di apprendimento permanente;

che l'A.I.B.M.:

- è un'associazione culturale e professionale fondata a La Spezia nel 2011 ed ha per scopo la promozione del saper bere miscelato e dell'enogastronomia;
- è un'associazione, senza fini di lucro, che promuove le sue attività culturali;
- rende disponibili le professionalità della propria struttura organizzativa e del proprio management, per favorire lo sviluppo di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, del sistema educativo e formativo italiano e il mantenimento di capacità competitive sui mercati internazionali;
- intende realizzare sinergie con il sistema scolastico nazionale, per contribuire con proprie risorse, esperienze, conoscenze scientifiche, tecnologiche e gestionali, al miglioramento della formazione tecnico-professionale, tecnologica e operativa delle studentesse e degli studenti con particolare riferimento agli Istituti Professionali per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera;
- riconosce gli obblighi formativi che la normativa richiamata in premessa, e successive modificazioni e integrazioni, pone in capo alle strutture ospitanti i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento;
- è interessata a favorire i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, intesa come progetto formativo per le scuole volto a consolidare l'apprendimento fondato sul saper fare;
- auspica che la definizione del presente Protocollo costituisca uno stimolo per l'attivazione di analoghe e ulteriori iniziative di raccordo tra la scuola e il mondo del lavoro e delle professioni;
- ritiene che l'attenzione alle esigenze del territorio e delle giovani generazioni rappresenti una delle azioni prioritarie sul piano della responsabilità sociale, contribuendo allo sviluppo sociale e alla qualità della vita con iniziative concrete;
- ha lo scopo di mantenere aggiornati gli operatori di ieri, oggi e domani aiutandoli a crescere professionalmente;
- organizza eventi con scopo educativo e professionale, per favorire sbocchi lavorativi per i più giovani;

l'USR per il Piemonte e l'A.I.B.M. nel rispetto dei propri distinti ruoli e competenze e dell'autonomia progettuale delle istituzioni scolastiche, con il presente Accordo,

SI IMPEGNANO A

- concordare e promuovere percorsi formativi di qualità, con l'adozione di modalità di apprendimento interattivo e laboratoriale in FAD o presso gli Istituti, rivolti agli studenti degli Istituti Professionali per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera del Piemonte;

- concordare e promuovere specifici percorsi formativi, che saranno oggetto di successivi accordi, rivolti ai docenti degli Istituti Professionali per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera, e mettere a loro disposizione informazioni generali, strumenti e metodologie utili al miglioramento e all'innovazione dell'azione didattica in classe, al fine di garantire lo sviluppo professionale dei docenti stessi e l'incremento qualitativo dell'offerta formativa delle scuole;
- favorire, attraverso i propri siti istituzionali, una efficace informazione, finalizzata alla più ampia partecipazione delle Istituzioni scolastiche ai progetti formativi messi in campo;
- collaborare nella predisposizione di strumenti e metodi per la realizzazione di attività di ricerca-azione, monitoraggi in itinere e valutazione delle attività al termine di ogni anno scolastico coperto dal presente Accordo;
- favorire l'acquisizione da parte delle studentesse e degli studenti di competenze tecnico-professionali, nonché relazionali e manageriali nel settore di riferimento e sulla base di quanto definito nel Progetto formativo, parte integrante del presente Protocollo;
- promuovere azioni per l'orientamento dei giovani e per la formazione culturale, tecnica e scientifica realizzata *on the job*, anche attraverso l'apporto di esperti di settore nelle diverse attività didattico-educative, collegate ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento;
- diffondere nelle scuole, per gli anni scolastici 2020-21 e 2021-2022 la presente intesa per favorire la programmazione, da parte delle stesse, nell'ambito della flessibilità organizzativa e gestionale derivante dall'autonomia scolastica, di specifiche attività volte a integrare l'offerta formativa con le iniziative proposte;

VALUTATO

l'interesse delle Parti a intraprendere percorsi sulle tematiche di interesse comune,
con la presente scrittura privata, redatta in duplice originale,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1 - Finalità -

1. Le Parti convengono sull'opportunità di co-progettare, promuovere e realizzare:
 - percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, rivolti agli studenti;
 - interventi formativi per docenti delle scuole della regione Piemonte, con particolare riguardo agli Istituti Professionali per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera.
2. L'Accordo si intende stipulato a titolo gratuito e non comporta oneri finanziari a carico delle Parti.

Articolo 2 – Contenuti della collaborazione -

La collaborazione tra le Parti, per il raggiungimento delle finalità di cui all'articolo 1, avrà a oggetto l'attivazione di momenti formativi, laboratoriali e seminari, mirati a favorire lo sviluppo di competenze di cittadinanza europea attiva e partecipata, sulla base dell'offerta formativa e della disponibilità via via formalizzata dall'A.I.B.M..

Si indicano a titolo esemplificativo, le seguenti tipologie di intervento:

- seminari e convegni su tematiche specifiche inerenti il mondo del bere;
- supporto tecnico scientifico alle scuole nelle attività progettuali;
- attività di orientamento nell'ambito del bere etico;

- percorsi formativi per studenti;
- interventi formativi rivolti ai docenti;
- attività laboratoriali per le classi;
- percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, destinati in particolare agli studenti degli Istituti Professionali per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera del Piemonte.

I progetti formativi saranno finalizzati a contribuire allo sviluppo professionale dei docenti e a fornire ai giovani opportunità di apprendimento interattivo e laboratoriale.

Articolo 3 - Modalità della collaborazione -

1. Le iniziative di cui ai precedenti articoli saranno realizzate dalle Parti attraverso la definizione congiunta di progetti specifici e con il coinvolgimento degli Uffici di Ambito territoriale, sulla base del Piano attuativo annuale previsto dall'articolo 4 del presente Accordo.
2. I percorsi formativi e le altre iniziative si svolgeranno secondo le modalità indicate dall'A.I.B.M. per favorire la più larga partecipazione di studenti e docenti dei diversi istituti scolastici e in particolare degli Istituti Professionali per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera del Piemonte.
3. Le Parti monitoreranno gli effetti dell'attuazione del presente Accordo, con l'intento di migliorarlo sulla base dell'esperienza maturata e di creare un modello che elevi la qualità della collaborazione inter-istituzionale.
4. Le Parti diffonderanno le informazioni sulle iniziative comuni attraverso i rispettivi canali (siti Web, newsletter, ecc.).

L'USR per il Piemonte si impegna a:

- concordare con A.I.B.M. le attività destinate alla scuola;
- diffondere presso le Scuole le iniziative concordate;
- concordare con A.I.B.M. attività di monitoraggio e valutazione delle iniziative intraprese.

L'A.I.B.M. si impegna a:

- assicurare l'elevata qualità delle iniziative di formazione e di didattica innovativa, anche con il coinvolgimento di docenti madre lingua o altri nomi rilevanti sulla scena nazionale e internazionale;
- mettere a disposizione degli Istituti Professionali della regione Piemonte il personale formativo per la realizzazione delle iniziative;
- svolgere i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento attenendosi scrupolosamente ai contenuti del progetto formativo proposto;
- sostenere tutti i costi degli eventi, in modo che la partecipazione da parte di dirigenti, docenti e studenti sia totalmente gratuita e senza oneri per le Istituzioni scolastiche coinvolte, se non quelli di trasporto.

Articolo 4 - Gruppo lavoro -

Per la realizzazione degli obiettivi concordati con il presente Protocollo e per consentire la pianificazione delle attività previste, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte e A.I.S., indicano pariteticamente due rappresentanti per la costituzione di un Gruppo di Lavoro.

A.I.B.M.

Sig. Desimoni Angelo

USR Piemonte

Prof. Prato Mauro

Tale gruppo, in relazione a progetti o azioni che richiedono ulteriori specifiche conoscenze e competenze, potrà avvalersi di aggiuntive risorse professionali particolarmente qualificate, scelte d'intesa tra le parti.

Il GdL si riunirà almeno una volta all'anno e sarà la sede per discutere di eventuali variazioni o ampliamenti del progetto: a tal fine, sarà cura del GdL prevedere adeguate iniziative di monitoraggio, anche avvalendosi di soggetti esterni al GdL.

Articolo 5 – Sicurezza-

1. Gli studenti, prima di cominciare eventuali percorsi laboratoriali, dovranno ricevere dagli Istituti la formazione obbligatoria in materia di sicurezza.
2. Gli istituti scolastici dovranno provvedere ad assicurare gli studenti contro gli infortuni e per la responsabilità civile verso terzi, ai sensi della normativa vigente.
3. Gli Istituti dovranno far rispettare le norme di sicurezza sanitaria previste all'interno delle scuole e delle strutture ospitanti, anche secondo la recente normativa redatta in fase di emergenza epidemiologica per l'anno scolastico 2020/2021 citata in premessa.

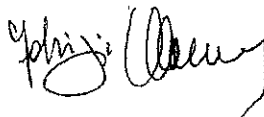
Articolo 6 - Durata e Recesso -

1. Il presente Accordo entra in vigore alla data di sottoscrizione delle Parti e avrà durata biennale, a coprire gli anni scolastici/accademici 2020-21 e 2021-22.
2. Alla scadenza del termine potrà essere rinnovato e integrato sulla base delle esperienze nel frattempo maturate.
3. Ciascuna Parte ha facoltà di recedere dal presente Accordo per giustificati motivi, da comunicarsi alla Controparte per iscritto, anche via posta elettronica, con un anticipo di almeno tre mesi dalla data del recesso.
4. In caso di recesso o risoluzione consensuale, le Parti concordano fin d'ora di portare a conclusione le attività in corso, salvo quanto eventualmente diversamente disposto dalle stesse.

ASSOCIAZIONE ITALIANA BARTENDER E MIXOLOGIST	UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE
IL PRESIDENTE	IL DIRETTORE
Luigi Manzo	Fabrizio Manca

AIBM project
Associazione Italiana Bartender & Mixologist
Via Brigate Partigiane, 192 10020 FOLLO (SP)
Codice fiscale 9107000110

Documento informato e sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.L. n. 82/2005 e ss.mm.ii.



Firmato digitalmente da
MANCA FABRIZIO
C=IT
O=MINISTERO
ISTRUZIONE UNIVERSITA'
E RICERCA